

Cassa edile
Per i 30 anni
518 borse
di studio

Trent'anni di una storia densa di avvenimenti importanti, quelli della Cassa edile di Roma, che verranno festeggiati oggi, con l'attribuzione di numerose borse di studio a ragazzi di scuole medie inferiori e superiori, e studenti universitari.

È dal 1961 che la Cassa edile svolge la sua attività mutualistica e di assistenza. Questa istituzione, costituita e gestita pateticamente dai rappresentanti dei datori di lavoro aderenti all'Acer (Associazioni costruttori edili romani) e dei rappresentanti dei sindacati di categoria (Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil) che svolge attività di mutualità ed assistenza in favore dei lavoratori del settore edilizio. Dal 1962 la Cassa edile è depositaria di una banca dati di rilevanti dimensioni sulla struttura edilizia nella Provincia.

Le prestazioni ordinarie erogate dalla Cassa sono le integrazioni alle indennità di infortunio o malattia professionale, le erogazioni relative all'anzianità professionale edile e, dal 1984, anche la corrispondenza di una somma «una tantum» al momento del pensionamento.

Le principali prestazioni straordinarie comprendono invece l'assicurazione sugli infortuni professionali ed extra-professionali, gli assegni funerari, le protesi, le indennità per i casi di Tbc e silicosi.

In occasione del trentennale è stata redatta una pubblicazione che raccoglie testimonianze fotografiche e statistiche dell'attività della cassa oltre ad una breve cronistoria arricchita dagli atti della sua costituzione. «Le Casse edili si sono via via trasformate in questi anni - ha detto Aldo Buzzetti, presidente della Cassa edile, in occasione della cerimonia del 30° anniversario di fondazione - da strumento di correzione di caratteristiche connesse alla struttura produttiva, in enti di servizio per i lavoratori del settore ed hanno visto accrescere le proprie funzioni dall'integrazione salariale per malattia a quella per gli infortuni e le malattie professionali, all'anzianità professionale edile».

Le borse di studio. La Cassa edile che ne assegnava 100 nel 1970, oggi ne assegnerà ben 518, in venti anni oltre cinquemila tra lavoratori e figli di lavoratori. La cerimonia di questa mattina si terrà al cinema Eurcine. I primi premiati: Massimiliano Marocco, per la I media; Marina Zaino, per la II media; Mariangela Bocca, per la III media; Stefano Iannarilli per la prima classe superiore. Lora Caracci, per la seconda, Emanuela Arcuri per la terza, Isabella Silvi per la quarta, Laura Iovenniti per la quinta, Flavio Bellucci per l'università.

In 7 anni, giovani, ma non solo hanno occupato e reso utili strutture in disuso disseminate in tutta la città

Brancaleone, Hai visto Quinto? La Maggiolina, Forte Prenestino La vicenda controversa di Alice nella città al «Doria»

L'alternativa è un centro sociale

La storia dei 12 spazi autogestiti della capitale

I Centri sociali a Roma. Una storia cominciata, per alcuni, molti anni fa. Sono, oggi, 12. I luoghi, locali lasciati inspiegabilmente in disuso, le iniziative, creative, spesso alternative, di musica, cinema e cultura, sono le caratteristiche del centro sociale a Roma. La storia, in sintesi, di alcuni: Forte Prenestino, La Maggiolina, Brancaleone. E quella di un centro sfrattato, «Alice nella città».

TOMMASO RUSSO

Nel cortile di Forte Prenestino una vecchia fortezza della periferia di Roma, gli artisti di un piccolo circo con il loro carrozzone, si sono accampati per qualche giorno. La mattina si esercitano nel Forte, occupato da 5 anni e mezzo da ragazzi del quartiere, che vi hanno creato un centro sociale. Per ricambiare l'ospitalità degli occupanti aiutano a fare le pulizie e tengono un vero e proprio seminario di «Acrobatica».

A Roma esistono 12 centri sociali nati nell'85. «Alice nella città», «Hai visto Quinto?», «Brancaleone», «Corto Circuito», «Centro di iniziativa popolare». Alcuni come il «Forte Prenestino» che sorge su un'area di un ettaro, occupano spazi molto vasti, altri hanno trovato il loro spazio in vecchi cinema. Soprattutto in periferia la mancanza di luoghi dove riunirsi, ma anche la ricerca di risposte al disagio ed ai problemi pratici si manifesta, spesso, con una grande adesione ai centri autogestiti. Si parte dall'occupazione di una vecchia scuola o di edifici vuoti senza una destinazione.

Ogni centro si dà poi una collocazione politica e stabilisce un rapporto con le istituzioni diverse a seconda della zona di Roma e del disagio che vi si percepisce. Molto più spesso è di recente tramite un coordinamento in trattative con l'assessore ai beni culturali Labellarte c'è la ricerca di una mediazione, perché siano riconosciute le iniziative. La musica, il cinema, la sperimentazione teatrale, a volte la creazione artigianale sono alcune delle iniziative caratteristiche dei centri. Specialmente quelle serali sono molto frequentate da fasce sociali disparate: alcune sono dirette in particolare agli extracomunitari.

I finanziamenti vengono da offerte e sottoscrizioni. La Maggiolina o il C.I.P. si impegnano soprattutto, a fornire dei servizi utili al quartiere. Brancaleone, via Levanna 11. Il centro autogestito Brancaleone si trova in un vecchio

asilo abbandonato da 10 anni, vicino a Montesacro, dove non esiste un cinema, un'osteria o un locale dove ritrovarsi. Così tra le prime cose il centro ha aperto una birreria che funziona tutte le sere, mentre, nel pomeriggio, le famiglie del quartiere portano i figli ai corsi di pittura per bambini, e frequentano quelli di Yoga. Insieme agli occupanti vive un ragazzo con problemi di disadattamento, in cura presso il Centro di Igiene Mentale di S. Basilio che lo ha affidato alla vita comunitaria del Brancaleone. Anche grazie a ciò i ragazzi sono riusciti a far rientrare l'ultima ordinanza di sgombero più di un anno fa. I rapporti con la circoscrizione sono, poi, migliorati fino ad arrivare, di recente al riconoscimento del centro come associazione culturale.

Le decisioni sulle iniziative e sulla loro organizzazione vengono prese in assemblea, aperta a tutti, che si riunisce settimanalmente. Ci sono, poi, alcuni gruppi di lavoro che si dedicano alla programmazione di rassegne cinematografiche, alla musica e ad attività manuali. A questo proposito esistono dei laboratori di stampa su stoffa, di lavorazione del vetro e del legno, e una sala per la musica in funzione già da tempo.

Forte Prenestino, via Federico del Pino. Al Forte Prenestino si mangia sull'erba, circolano personaggi vestiti in modo stravagante, e si chiacchiera intorno al carrozzone di un circo. La vecchia fortezza militare in disuso, occupata più di 5 anni fa, si estende su un perimetro molto vasto. All'interno i due cortili sono circondati da alberi. «Abbiamo avviato uno studio sulla vegetazione del posto, che è cresciuta in condizioni particolari dato che il forte è stato abbandonato più di 40 anni fa» ci ha detto uno degli occupanti. Le attività che si svolgono in questo centro sociale, in una delle zone più periferiche di Roma, sono dei tipi più disparati. Dalla coltivazione di frutta,



Una manifestazione dei centri sociali in Campidoglio, riuniti in coordinamento per l'occasione. Il rapporto con l'istituzione non sempre è stato dei migliori

al circo ad un seminario sulla nuova immagine della sinistra, ai concerti che si tengono tutte le settimane. Un gruppo di ragazzi che svolge la sua attività con criteri di tipo comunitario. «Ma il problema» secondo Gianni, uno degli organizzatori «è che la stampa mette in luce solo l'aspetto folcloristico di quello che facciamo, mentre le nostre iniziative partono proprio dalla mancanza di strutture dove svolgere attività collettive, dall'impossibilità di praticare liberamente un lavoro manuale al di fuori di meccanismi di commercializzazione». Il centro è nato da un gruppo di persone provenienti dalle esperienze politiche più diverse negli anni '70. Un altro ragazzo ci ha detto: «Anche se pensiamo che quello che facciamo non può rientrare del tutto nelle istituzioni, senza rischi di strumentalizzazione, cerchiamo di avere il rapporto migliore possibile con il Comune e la circoscrizione, per farci riconoscere i risultati ottenuti. Purtroppo alle volte ci sentiamo definiti con un'etichetta di estremismo, da cui ci siamo sempre tenuti fuori».

La Maggiolina, via Nomentana, davanti ai cinema

Espero. Si riconosce per la struttura: ha un tetto in vetro, con infissi azzurri. È stato occupato due anni fa da militanti nel Pci della Quarta circoscrizione. Un locale, perfettamente ristrutturato da molti anni, ma in disuso da molti anni. Il centro sociale funziona adesso a pieno ritmo: corsi di teatro, di pittura, ginnastica e musica. Organizzano serate danzanti per gli anziani della zona. Sotto al centro c'è il parco dell'Aniene.

C.I.P. Alessandrino, via delle Ciliege 42. Il centro per l'Iniziativa Popolare, tra viale Palmiro Togliatti e la Prenestina, la domenica sera si trasforma in sala da ballo per gli anziani del quartiere. Questo centro sorge in un vecchio asilo in disuso distrutto e ricostruito 5 volte senza mai aver ricevuto una destinazione precisa. È stato occupato 4 anni fa e funge da luogo di ritrovo di gioco e di discussione. «Le riserve degli abitanti del quartiere», ci ha detto un anziano signore che è tra gli organizzatori del centro «sono state, presto, superate quando si sono accorti che le iniziative del centro coinvolgevano i bambini e permettevano agli anziani di

stare insieme ai giovani invece che finire all'ospizio». Il C.I.P. è anche un punto di riferimento nelle situazioni in cui il disagio è più marcato. Per protestare su una conduttura fognaria rotta, che nessuno riparava da più di un mese, gli abitanti della zona si sono riuniti intorno al Centro. Per chiunque entri e usufruisca del centro, esistono delle regole precise determinate da uno statuto. «Bisogna che sia chiaro che qui non possono entrare delinquenti, drogati o spacciatori, come avveniva in quest'asilo prima che diventasse Centro Sociale».

E poi c'è il caso di «Alice nella città». Punto di riferimento per molti anni, il gruppo di ragazzi che si era insediato nei locali dell'ex cinema Doria, recentemente è stato sfrattato. Una partita, anche giudiziaria, e controversa, che si è risolta con la fine del centro. I locali dell'ex cinema Doria nella strada omonima, al quartiere Trionfale, è da anni conteso tra l'istituto autonomo case popolari e l'ex gestore, la signora Patrizia Colombo, con una causa che è arrivata fino in Cassazione.

costituito il centro sociale, ripetutamente minacciato di sfratto anche in passato, prima di subire quello definitivo, non è mancato la solidarietà.

Pochi giorni prima dello sfratto definitivo è stato firmato un appello a sostegno di «Alice nella città», da molte personalità politiche, tra cui l'assessore al Demanio e Patrimonio, gerardo Labellarte, Sergio Garavini, coordinatore di Rifondazione comunista, e personaggi del mondo della cultura, il critico cinematografico Enrico Ghezzi, il regista Carlo Lizzani, i Verdi il Pds.

Insieme al parlamentare Franco Russo alcuni consiglieri comunali Verdi hanno sollevato l'ipotesi di una speculazione connessa al centro. Secondo Verdi il deputato Russo lo tacere vorrebbe vendere il Doria ad un prezzo più basso del suo reale valore. Il laboratorio teatrale, l'archivio per un'informazione non violenta e una serie di attività musicali e ricreative per i bambini erano alcune delle iniziative di «Alice» prima che le forze dell'ordine possedessero i sigilli a quello che era l'ingresso del centro sociale.

SCUOLE PER HOBBY



Oggi, anche in previsione delle abbattute natalizie la nostra rubrica sarà tutta dedicata agli istituti che insegnano a disegnare (e più che un hobby un'attività). È apparso dunque questo spazio dedicato dai centri di guerriglia che si trovano sparpagliati in quattro punti della città, tutti facilmente raggiungibili (via A. Davila 13 metro Largo Colli Albani - tel. 7807460 oppure via A. Bosisio 22 villa Torlonia - tel. 8554245 oppure via Venezia - angolo via Nazionale - tel. 4820894 e per ultimo via Ovidio - angolo via Cola Di Rienzo - tel. 6874102).

Il metodo utilizzato è quello della **riattivazione enzimatica naturale** che permette di combattere la cellulite, di rassodare i tessuti e di tonificare i muscoli migliorando la circolazione. I centri forniscono **consulenze gratuite** per l'analisi della persona in modo da stabilire quelli che sono i centri metri di troppo da eliminare nei punti critici. «Dimagrire senza assumere farmaci» è il motto del centro **Electrosculpture** (già il nome è tutto un programma) che dal 1984 promette agli interessati «due tagli in meno in soli 40 giorni». Per informazioni telefonate al dottor Piero De Cavi (3290390 - 3279135).

Forse non lo sapete ma Roma è praticamente invasa da un numero sempre crescente di **Centri anticellulite** che lavorano solo ed esclusivamente su obesità, cellulite, adiposità localizzate e smagliature. Per saperne di più basta, comunque, consultare le Pagine Gialle. Assolutamente necessario è, in tutti i casi, parlare con un medico oppure rivolgersi all'Istituto di Scienza dell'alimentazione dell'Università «La Sapienza» che vi indirizzerà presso la struttura più seria e competente.

Saltando a piè pari mesoterapie, diete, laser, massaggi e ginnastiche massacranti, si può dimagrire in modo semplice e rilassante frequentando la **sauna**. La più curiosa è l'«Adriano's Bath», prima sauna-gay della città, aperta da pochissimi giorni nel quartiere San Basilio. Qui potrete inoltre usufruire del **bagno turco**, del solarium, della sala video, della camera relax e di un punto d'ircontro che è anche dotato di un bar.

Il locale è stato messo in piedi da un gruppo di omosessuali che si sono ispirati allo scenario di Villa Adriana ed hanno cercato l'ambiente suggestivo e piacevolmente fantasioso dei «bagni» romani con zone verdi, tappeti e angoli tranquilli schiarati da luci soffuse. La sauna si trova in via di Rebibbia, 65 C (tel. 4072026) ed è aperta tutti i giorni anche agli eterosessuali. La tessera annuale per accedere all'«Adriano's Bath» è di 90 mila lire, più 19 mila per ogni seduta in cui sono compresi asciugamani, shampoo e ciabatte.

Biosauna e idromassaggi sono disponibili anche presso il «Centro Medico Eudermico Italano», diretto dall'endocrinologo dottor Pellegrini che si trova in Piazza Sallustiana 3. Per altre informazioni telefonate al 4419582.



PDS Sezione E. ZERENGHI
di Colli Aniene

Sabato 14 e domenica 15 dicembre 1991

dalle ore 20.30 in poi

INCONTRO DI POESIA

alla SALA FALCONI
di Via Ettore Franceschini, 69
(metro linea B - fermata S.M. del Soccorso)

Partecipano
Carlo De Martino
lettura di Olimpia Castiglione e Massimo Provinciali

14 dicembre Leopoldo Attolico Serena Caramitti Olimpia Castiglione Sandro Di Segni Emanuela Vigorita Cristiano Franceschi Roberto Pagan Renzo Paris Massimo Provinciali	15 dicembre Olimpia Castiglione Elena Clementelli Jole Chessa Olivares Federico Di Spirito Gabriele Fanali Mario Mazzantini Armando Patti Anna Picconi Massimo Provinciali
---	--

Intermezzi musicali di **Aurora - Barbara Barbatelli**
alla Ghironda e all'Arpa Celtica
Presenta **Gianni Ferrari**

COLOMBI GOMME

Sondrio s.a.s.

ROMA - VIA COLLATINA, 3 - TEL. 2593401
ROMA - VIA CARLO SARACENI, 71 (Torre Nova) TEL. 2000101
GUIDONIA - VIA PIETRARA, 3 - TEL. 0774/340229
GUIDONIA - VIA P. S. ANGELO - TEL. 0774/342742

RICOSTRUZIONI - RIPARAZIONI E CONVERGENZA



Forniture complete di pneumatici nuovi e ricostruiti



LIBERE INSIEME

Associazione di donne italiane e immigrate
Presidente: on. Roberta Pinto
Vice presidente: dott. Saida Ali Ahmed

Sabato 14 dicembre 1991, ore 10
Conferenza stampa di presentazione dell'Associazione
«LIBERE INSIEME»

Roma - Sala Teatro del Palazzo delle Esposizioni
Ingresso via Milano, 9/A

SEMINARIO DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEI CENTRI DEI DIRITTI SUI PROBLEMI DELLA CASA

Sabato 14 dicembre dalle ore 9 in Federazione

PROGRAMMA

ORE 9 *Relazione su:* «Case pubbliche (IACP, Comune), case di Enti presidenziali e assistenziali; modalità di accesso e regolamentazione» (Barbieri, segretario del Sunia di Roma; Galloro)

ORE 10 *Relazione su:* «Sfratti, legislazione e iniziativa politica». (C. Rosa, responsabile casa della Federazione)

ORE 11 **GRUPPI DI LAVORO**



Centro Incontri «Villa Torlonia»
00141 ROMA - VIA BENCIVENGA, 1 - TEL. 3288496
c/o ASSOCIAZIONE «LA MAGGIOLINA»

Domenica 15 dicembre p.v., il Centro Incontri «Villa Torlonia» effettuerà una visita guidata sulla storia architettonica di Villa Torlonia.
L'appuntamento è alle ore 15 all'ingresso principale in via Nomentana.

ANDREA CINQUEGRANI
ENRICO FIERRO
RITA PENNAROLA

'O MINISTRO LA POMICINO STORY BILANCIO ALL'ITALIANA

EDIZIONI PUBLIPRINT - TRENTO

IN TUTTE LE LIBRERIE

Lunedì

con

L'Unità

quattro

pagine

di



video 1

CANALE 59

I SASSOLINI... DELLA REPUBBLICA

CASO MORO, P2, GLADIO, STRAGE USTICA MASSONERIA, TRAFFICO D'ARMI

OGNI SABATO UN CASO SU VIDEO 1

IL GLADIO E I PATRIOTI con LUCIANO VIOLANTE

SABATO 14 DICEMBRE - ORE 14.15

IL PICCONO SEASCIA LA MATTITA CAMBIA

FIRMA PER I REFERENDUM

Il Pds di Roma ha raccolto circa 17.000 firme per i 6 referendum istituzionali e 7.500 per quello contro la droga.

È stato superato il risultato dello scorso anno.

Per raggiungere l'obiettivo delle 20.000 firme entro il 22 dicembre invitiamo tutte le organizzazioni a prenotare i tavoli presso il Comitato promotore chiedendo di **Agostino OTTAVI**, segretario del coordinamento romano, o di **Elisabetta CANNELLA**, presso sede Corel-Corid di Roma, tel. 4881958 / 3145.

Le assemblee vanno comunicate in Federazione alla compagna **Mariena TRIA**, tel. 4367266.



PDS ROMA